



## Il Vescovo di Mazara del Vallo

**Ai Presbiteri e Diaconi  
Ai Consacrati  
Ai Seminaristi  
Alle Comunità parrocchiali  
Alle Aggregazioni laicali  
della Diocesi di Mazara  
Loro sedi**

Oggetto: Domenica della Parola di Dio – Festa del *Verbum Domini*

Carissimi tutti,

domenica 21 gennaio p.v. si celebra la giornata della Parola di Dio per la nostra Chiesa, denominata “Festa del *Verbum Domini*”, voluta da Papa Francesco e fissata ogni anno alla III domenica del T. O.

Il tema scelto per quest’anno è ripreso dal Vangelo di Giovanni: “Rimanete nella mia Parola”. Con la lettera apostolica in forma di *motu proprio* “*Aperuit illis*”, il Papa stabilisce che la III domenica del T.O. sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. All’inizio del mio ministero episcopale nella santa Chiesa di Dio che è in Mazara ho voluto indirizzarvi la mia prima lettera pastorale sulla centralità della Parola di Dio per sottolineare il valore e l’importanza della Sacra Scrittura per la vita discepolare, come pure il legame forte tra Parola, liturgia e carità. La Chiesa, prima ancora di ricevere la Parola, ha avuto il mandato di affidarsi alla Parola. Questo mandato ha la priorità assoluta, ne dà testimonianza S. Paolo nel saluto agli anziani di Efeso: “Vi affido al Signore e alla Parola della sua grazia, che ha il potere di edificare e di concedere l’eredità con tutti i santificati” (At 20,32).

La lettera pastorale che vi ho consegnato non vuole essere una semplice esortazione, ma un forte invito alla riflessione e impegno a far convergere la pastorale tutta attorno al primato della Parola. La Parola di Dio ci aiuta a capire la nostra vicenda, a decifrare l’esistenza, ad interpretare la storia. Come ogni relazione ha bisogno di frequenza e fiducia, così la Parola di Dio ha bisogno di essere frequentata.

La *lectio divina* personale e comunitaria, la scuola di teologia di base, l’apostolato biblico, i gruppi di ascolto e di Vangelo nelle case, lo studio della *Dei Verbum*, la festa del *Verbum Domini* sono occasioni propizie per far emergere il posto centrale della Parola di Dio nella vita ecclesiale, non in contrapposizione con altre forme della pastorale, ma come animazione biblica dell’intera pastorale.

“Lampada per i miei passi è la tua parola” (Sal 119). La bibbia non basta possederla, bisogna leggerla. Non basta leggerla, bisogna comprenderla. Non basta comprenderla, bisogna viverla.

Alcuni suggerimenti per la celebrazione della giornata sono i seguenti:

1. Processione introitale con l’evangelario, intronizzazione della Parola e incensazione;
2. Durante l’omelia mettere in evidenza il senso di questa giornata e inserire nella *Preghiera dei fedeli* una intenzione dedicata a questo scopo che sottolinei il valore normativo della Parola;
3. Si allega Sussidio Liturgico - Pastorale del Dicastero per l’Evangelizzazione.

Come vorrei, sorelle e fratelli, che la Parola di Dio diventasse davvero la stella polare che orienti il cammino della nostra Chiesa, il nutrimento pastorale che ci aiuti a portare il bagaglio degli affanni e fatiche di ogni giorno, il fuoco che ci fa ardere il cuore, la pioggia che arriva sul terreno arido della nostra non facile esistenza. La Vergine Maria, discepola fedele della Parola, ci ottenga dal Figlio suo la grazia di fare nostra l’esortazione rivolta da Paolo alla comunità di Colossi: “La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza” (Col 3,16).

A tutti confido quanto mi sta particolarmente a cuore e cioè che nella nostra Chiesa particolare, profondamente amata, possano rinnovarsi i prodigi operati dallo Spirito Santo agli inizi della predicazione del Vangelo: “la Parola di Dio cresceva e si diffondeva” (At 12, 24)

Mazara del Vallo, 14 gennaio 2024

†Angelo  
Vescovo